

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

PREMESSA

La presente Nota Integrativa è a completamento e a integrazione di quanto illustrato nel D.U.P.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito ARCONET appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “Nota Integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO;

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1.1 LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione gli stanziamenti del triennio precedente 2017-2019 e le comunicazioni dei singoli Settori.

Relativamente ad alcune tipologie di entrate si evidenzia che:

- l'ammontare del Fondo Unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, in mancanza di comunicazione specifica da parte della Ras della quantificazione per l'annualità 2018, si conferma nello stesso ammontare stabilito per il 2017 salvo variazioni in corso d'anno;
- il Fondo di Solidarietà Comunale 2018 è quantificato provvisoriamente in €999.215,85 come comunicato dal Ministero dell'Interno sul sito Finanza Locale;
- le poste in bilancio per recupero dell'evasione/elusione delle entrate tributarie sono state formulate tenendo conto sia delle azioni e misure già attivate in merito dall'ente, meglio descritte nella parte della presente nota dedicata ai criteri di determinazione del FCDE, sia alle attività in pieno svolgimento finalizzate all'emissione degli avvisi di accertamento IMU anno di imposta 2013, nonché della TARI 2015/.

1.1.2 LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019 -2020 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione ed alle misure ed azioni di riduzione e/o contenimento delle spese e di implementazione delle entrate contenute negli atti programmatici propedeutici citati nella premessa del provvedimento e che costituiscono obiettivi strategici di performance organizzativa per la struttura comunale. Si segnala, a tal proposito, che con la deliberazione della G.C. n. 45 del 08.03.2017 è stato approvato il Piano Triennale 2017/2019 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art.2, comma 594/599 della legge 244/2007, unitamente al Regolamento per l'utilizzo degli apparati di telefonia mobile.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti di bilancio in entrata per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista, in via cautelativa, la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti e precisamente:

- la media del rapporto tra incassi (competenza e residui) e accertamenti di competenza per tipologia di entrata per le annualità 2011/2014;
- la media del rapporto tra incassi competenza e accertamenti di competenza per ciascuna tipologia di entrata per le annualità 2015-2016;

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel primo esercizio di sperimentazione (2015) è stato quindi possibile stanziare in bilancio una quota pari al 36 % (per enti non sperimentatori) dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio.

Nel 2016 lo stanziamento doveva essere almeno pari al 55 %, nel 2017 pari al 70%, nel 2018 pari almeno al 85% e dal 2019 l'accantonamento del fondo è effettuato per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2018 introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Il Comune di Ozieri ha individuato innanzi tutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi (competenza e residui) e accertamenti di competenza per tipologia di entrata per le annualità 2011/2014 e la media del rapporto tra incassi competenza (esercizio X) sommati incassi esercizio X+1 in c/residuo X1 e accertamenti di competenza dell'anno e riscossioni per ciascuna tipologia di entrata per le annualità 2015-2016, optando per la modalità per il calcolo “media semplice”, in quanto ritenuta più idonea.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato. Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche. Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standard urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE.

Come si evince dal prospetto sotto riportato il fondo viene costituito in ragione del 100% delle percentuali di non pagato delle voci di entrata desunte dal Bilancio di Previsione che possono generare crediti di dubbia esigibilità fatta eccezione di quelle entrate introitate per cassa, per le quali, non esiste in bilancio una valenza storica, e pertanto si è fatto ricorso a dati extra contabili.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2018/2020 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo per la gran parte delle poste esaminate.

Le entrate oggetto di analisi sono:

- Tari
- Recupero evasione : IMU /TARES
- Proventi C.d.s.
- Mense scolastiche
- Fitti
- Loculi
- Royalty (Secit), etc

Si precisa che tra le entrate oggetto di analisi non sono state incluse quelle inerenti la Casa di Riposo e l'Asilo Nido (proventi dei servizi pubblici) in quanto gli stanziamenti in bilancio sono stati inseriti sulla base delle comunicazioni del settore di riferimento che tiene conto dei soggetti che effettivamente usufruiscono del servizio. Le relative poste saranno oggetto di costante monitoraggio da parte del servizio. Si allega tabella riportante ogni singola tipologia di entrata con il relativo calcolo che costituisce tra l'altro un allegato obbligatorio al bilancio di previsione (allegato C).

ALLEGATO C) CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2018

(Metodo di calcolo prevalente adottato : media semplice ad eccezione sanzioni codice della strada e Secit)

75-85-95

TARSU/TARES /TARI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016					
Descrizione						MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 1.231.619,80	€ 1.348.949,02	€ 1.309.826,00	€ 1.211.010,00	€ 1.216.469,59			€ 1.165.366,49	€ 1.165.366,49	€ 1.165.366,49
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI DA 2011 A 2014 E INCASSI C/COMPET. ANNO 2015-2016	€ 419.108,89	€ 1.499.436,14	€ 1.477.438,19	€ 786.035,93	€ 846.209,03			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	34,03%	111,16%	112,80%	64,91%	69,56%	78,49%	21,51%	€ 914.699,99	€ 914.699,99	€ 914.699,99
								STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2
								€ 250.666,50	€ 250.666,50	€ 250.666,50
							75%-85%- 95	€ 187.999,87	€ 213.066,52	€ 238.133,17
RECUPERO EVASIONE ICI /IMU	2012	2013	2014	2015	2016					
Descrizione			2014	2015	2016	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 270.905,50	€ 993.834,55	€ 192.465,50	€ -	€ 323.968,07			€ 374.084,69	€ 374.084,69	€ 374.084,69
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI DA 2011 A 2014 E INCASSI C/COMPET. ANNO 2015	€ 53.933,07	€ 32.665,22	€ 314.588,94	€ -	€ 127.256,36			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	19,91%	3,29%	163,45%		39,28%	45,19%	54,81%	€ 169.032,32	€ 169.032,32	€ 169.032,32
								STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2
								€ 205.052,37	€ 205.052,37	€ 205.052,37
							75%-85%- 95	€ 153.789,28	€ 174.294,52	€ 194.799,75
RECUPERO EVASIONE TARSU	2012	2013	2014	2015	2016					
Descrizione						MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 23.215,99	€ 1.244,06	€ 200.000,00	€ 105.120,24				€ 64.137,00	€ -	€ -
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI DA 2011 A 2014 E INCASSI C/COMPET. ANNO 2015	€ 23.215,99	€ 1.244,06	€ 717,41	€ -				PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	100%	100,00%	0,36%	0,00%		10,02%	89,98%	€ 6.425,20	€ -	€ -
								€ 57.711,80		
							75%-85%- 95	€ 43.283,85		

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato costituito per l'importo di €10.000,00 per ciascuna delle annualità del Bilancio di Previsione pur non essendovi allo stato attuale cause in corso con *significativa probabilità di soccombenza*. In occasione dell'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2017 si provvederà ad una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e a vincolare una quota del risultato di amministrazione.

Relativamente ai contenziosi si è provveduto a prevedere degli stanziamenti di bilancio per complessive €40.000,00 per cause legali, liti e arbitraggi.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

La Soc. Ippodromo srl ha conseguito al 31.12.2014 un risultato negativo pari a €2.651,00, al 31.12.2015 un risultato negativo pari a €13.239,00 e al 31.12.2016 un risultato negativo di € 8.845,00 cui la Società ha dichiarato di far fronte con gli utili dei precedenti esercizi rinviati (vedi Nota integrativa).

Sulla base dei dati attualmente disponibili, non ricorrono i presupposti per prevedere nel bilancio di previsione la costituzione di questo fondo.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Nel Bilancio 2018/2020 è stata prevista la somma di €2.788,86 da accantonare alla fine dell'esercizio e corrispondere al sindaco a fine mandato.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE : elenco analitico quote vincolate e accantonate nel avanzo presunto.

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	3.325.312,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.182.157,19
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	34.338.348,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	34.717.960,21
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	5.598,92
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	264.963,63
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	6.452,94
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	4.393.675,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	56.425,41
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	854,02
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	388.338,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	3.949.765,33

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	3.684.649,06
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	93.287,42
	B) Totale parte accantonata	3.777.936,48
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	241.708,27
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.209.377,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	18.085,19
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.469.170,87

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	311.319,89
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.608.661,91

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2018 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Il disavanzo conseguente al riaccertamento straordinario dei residui 2015 nell'importo iniziale di €1.835.027,09, è già in fase di ripiano in 30 anni, con quota annuale pari a €61.167,57 già applicata a decorrere dall'esercizio 2015, come stabilito con la deliberazione del C.C. n. 23 del 29.06.2015. Relativamente alla quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 l'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta dal Principio Contabile allegato 4/2 del d.lgs.118/2011- il quale al punto 3.3, stabilisce che "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto

si riferisce

L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischi di rinviare oneri all'esercizio 2019². In sede di rendiconto si provvederà a verificare ed aggiornare l'accantonamento al FCDE.

3. L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Nel bilancio di previsione 2018 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate e accantonate di Avanzo di Amministrazione presunto.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO:

I mutui da assumere nel triennio 2018/2020 sono riportati nella seguente tabella: L

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	394.000,00	0,00	0,00	50.000,00	695.000,00	737.282,71	500.000.000,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	394.000,00	0,00	0,00	50.000,00	695.000,00	737.282,71	500.000.000,000 %

Gli Interventi finanziati dal ricorso all'indebitamento sono:

Cap.	Art.	Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
1690	31	MUTUO ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA CASA COMUNALE	€0,00	€495.000,00	€0,00
1540	11	FINANZIAMENTO DALLA EQUITER SPA - GRUPPO INTESA SAN PAOLO PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)- RISORSE PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013	€0,00	€0,00	€737.282,71
1690	32	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO PER ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO SAN NICOLA	50.000,00		

1681	94	MUTUO PER REALIZZAZIONE DI LOCULI CIMITERIALI	€0,00	€200.000,00	€0,00
		TOTALE	€50.000,00	€695.000,00	€737.282,71

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DI INVESTIMENTO E DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI:

Si precisa che le spese di investimento sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2018, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

Per alcuni interventi inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche si procede sulla base dei cronoprogrammi redatti di concerto con l'ente finanziatore (Ras) salvo modifica in corso d'anno.

5. ELENCO DEGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, viene poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al

futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

In generale il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Di seguito si riportano gli stanziamenti al 01.01.2018 finanziati dal F.P.V di € **388.338,67** suddiviso tra F.P.V di parte corrente e F.P.V di parte capitale.

Il fondo pluriennale vincolato 2018 di parte capitale è stato definito sulla base delle Determinazioni Dirigenziali del Settore Tecnico e comprende investimenti che si definiranno nel corso dell'anno 2018, mentre il fondo pluriennale vincolato 2018 di parte corrente riguarda le spese legali e spese del personale.

Il dato è ancora provvisorio e si procederà nel corso dell'anno o in fase di riaccertamento ordinario alla ri-quantificazione del F.P.V. per le annualità 2018 e successive.

SCOMPOSIZIONE FPV 2018/2020

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. F.P.V. 1^anno 2018	Prev. F.P.V. 2^anno 2018	Prev. F.P.V. 3^anno 2018
01021010101004	90/ 30	INDENNITA' DI RISULTATO AL SEGRETARIO COMUNALE	7.750,00		
01021010201001	90/ 40	ONERI RIFLESSI SU INDENNITA' RISULTATO AL SEGRETARIO COMUNALE	2.106,45		
01021020101001	90/ 50	IMPOSTA IRAP SU INDENNITA' RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE	658,75		
01021010101004	110/ 11	RETRIB.RISULTATO AL PERSONALE DIRIGENTE	14.221,13		
01021010201001	110/ 12	ONERI RIFLESSI SU RETR.RISULTATO AL PERSONALE DIRIGENTE	3.384,63		
01021020101001	110/ 13	IMPOSTA IRAP SU RETR.RISULT.AL PERSONALE DIRIGENTE	1.208,80		
01021030211006	390	(PARTE 910/11) SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI SETTORE AMMINISTRA- TIVO	45.085,85		
01011030211006	390/ 10	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI SETTORE TECNICO	16.105,47		
01111109999999	390/ 11	RIMBORSO A DIPENDENTI E AMMINISTRAZIONI SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	8.000,00		
Titolo:1. Spese correnti			98.521,08		
09022020104002	4221/ 18	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2017 FIN.RAS PER REALIZZAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO	117.428,57		
09022020104002	4221/ 19	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2016 - COFINANZ. FIN.REG PER REALIZZAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO	16.840,55		
10052020109012	4650	(E. 1290/21) FINANZIAMENTO REG. PER COMPLETAMENTO LAVORI "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA DELLA CIRC. STRADALE NEL COMUNE DI OZIERI" F.DO SVILUPPO E COESIONE	155.548,47		

2014-2020. LINEA D'AZIONE 1.2 (DELIB. GIUNTA REGIONALE N. 12/22 DEL 07/03/2017)	
Titolo:2. Spese in conto capitale	289.817,59
TOTALE GENERALE	388.338,67

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI:

Il Comune di Ozieri non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA:

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8/9. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE PER VOLONTÀ' DELL'ENTE E INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2016	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	PROMETEO SRL	D	100,00	10.000,00	2016	12.161,00
2	IPPODROMO DI CHILIVANI OZIERI SRL	D	100,00	10.000,00	2016	-8.845,00

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet istituzionale del Comune.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO:

Si precisa che nel bilancio di previsione 2017/2018 contributi per funzioni delegate dalla Regione per importo complessivo di €2.008.357,42 (vedasi scheda allegata al bilancio) e contributi da parte di organismi internazionali e comunitari di € 157.340,24 (2018) e €41.500,00 (2019):

Cap.	Art.	Denominazione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
331	23	CONTRIBUTI INPS EX INPDAP - PROGETTO SOSTEGNO INCLUSIONE SOCIALE (SIA)- QUOTA UNIONE EUROPEA	41.500,00	41.500,00	0
571	83	PROGETTI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PERSONE CON DISABILITA' - ASSE INCLUSIONE SOCIALE PO FSE 2017-2020 OT 9 PRIORITA' 1 OBIETTIVO SPECIFICO 9.2 AZIONE 9.2.1. PIANO LOCALE UNITARIO SERVIZI ALLA PERSONA (PLUS) - AVVISO I N C L U D I S -UNIONE EUROPEA	115.840,24	0	0
		TOTALE	157.340,24	41.500,00	0,00

11. VERIFICA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	98.521,08	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	289.817,59	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	388.338,67	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.603.457,56	4.537.361,92	4.537.361,92
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.478.988,63	5.793.157,18	5.676.881,44
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.024.039,31	1.889.017,33	1.876.067,33
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.724.471,74	1.911.081,44	2.019.538,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	719.500,00	719.500,00	719.500,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.622.129,10	11.530.897,91	11.473.726,06
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	474.680,20	487.073,85	545.205,09
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.147.448,90	11.043.824,06	10.928.520,97
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	7.180.120,16	2.806.181,96	2.855.742,87
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.180.120,16	2.806.181,96	2.855.742,87
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	719.500,00	719.500,00	719.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	719.500,00	719.500,00	719.500,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	191.000,00	61.000,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		700.726,85	219.611,85	325.584,85

- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.